

Rassegna

Agustoni Alfredo, Veraldi Roberto (a cura di)

Esplorare i mondi quotidiani: oggetti, metodi e tecniche della ricerca sociale qualitativa

Roma, Carocci, 2012, 238 p.

Ricerca sociale

Ponendosi nell'ottica di un'indispensabile complementarità tra le tecniche quantitative e qualitative, il volume fornisce una breve panoramica sulle seconde, con particolare attenzione al rapporto che intercorre tra le pratiche della ricerca e della costruzione teorica.

Boi Stefano

Precarietà: da dove viene e dove va

Cagliari, CUEC, 2012, 183 p.

Disoccupazione; Flessibilità; Giovani

Questo primo Quaderno sul Lavoro inaugura una collana editoriale dedicata alla pubblicazione dei risultati di studi e ricerche sul lavoro svolti da giovani studiosi e studiose. Il tema è quello scottante ed altisonante della precarietà: un fenomeno che racchiude l'iniquità e l'inefficienza del mercato del lavoro italiano di questi ultimi anni – benché sia stato costruito nel corso di alcuni decenni – e che rappresenta per un numero crescente di persone la dimensione centrale della vita, non solo lavorativa ma anche privata. La precarietà, infatti, si esplica ormai su due fronti: una sostanziale temporaneità e discontinuità nell'occupazione si coniuga inevitabilmente con una con-

dizione lavorativa svantaggiata, connotata da una retribuzione insufficiente e spesso incerta che non consente di pianificare la propria vita presente e futura.

Bochicchio Franco, Di Viggiano Pasquale Luigi

La formazione partecipata

Milano, Guerini scientifica, 2012, 289 p.

Analisi dei fabbisogni formativi; Apprendimento cooperativo; Formazione sul lavoro

Nelle organizzazioni la formazione è uno strumento per affrontare efficacemente i cambiamenti, ma anche un luogo di confronto e di mediazione tra differenti bisogni e aspettative. Un'esperienza che richiede il coinvolgimento attivo di tutti gli attori sociali, che non sono soltanto coloro che intervengono nella relazione educativa. Come caratterizzare le pratiche formative in modo autenticamente partecipato? Il testo affronta questioni di particolare attualità, che riguardano tutti i diversi contesti dell'educazione.

Burgalassi Marco

Promuovere il benessere in tempo di crisi: una ricerca sugli assistenti sociali nel Lazio

Roma, Carocci, 2012, 215 p.

Crisi economica; Servizio sociale

Gli assistenti sociali, professionisti che agiscono per migliorare il benessere delle persone e promuovere il cambiamento sociale, rivestono un ruolo cruciale nel funzionamento del sistema di welfare. Affinché la loro azione possa svolgersi in modo appropriato ed efficace, occorre che essi siano portatori di competenze e abilità congrue con gli obiettivi della professione, che siano capaci di recepire le istanze del mutamento sociale e di mantenere il proprio sapere adeguato alle esigenze emergenti, che siano collocati in contesti favorevoli allo sviluppo dei loro interventi. Ma occorre altresì che la trama sociale e le strutture organizzative entro cui la loro azione si realizza non rappresentino un ostacolo all'esercizio del mandato professionale. L'odierno quadro del sistema italiano di welfare, invece, propone agli assistenti sociali uno scenario di crisi – societaria, istituzionale, finanziaria – che impone loro di misurarsi con carenze e difficoltà che possono condizionarne e comprometterne l'orientamento e l'operatività. Lo studio di caso sugli assistenti sociali del Lazio consente di tracciare il

profilo di una comunità professionale e le modalità del suo agire in una fase di crisi.

Calvetta Bruno

Il ruolo del fondo sociale europeo nel pacchetto legislativo comunitario 2014-2020 e l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile
Roma, Fondazione Brodolini, 2014

Fondo sociale europeo; Occupazione giovanile; Politiche comunitarie

Il Quaderno si articola in due parti. Nella prima, vengono tratteggiati gli elementi chiave della riforma della politica di coesione, con focus sulla programmazione 2014-2020 e sul ruolo del Fondo sociale europeo nello sviluppo delle politiche di coesione, a livello comunitario e nazionale. La seconda parte, invece, offre un'analisi della politica giovanile dell'UE, con focus sul piano di attuazione italiano della Garanzia per i giovani.

Cedefop

Stronger VET for better lives: Cedefop's monitoring report on vocational education and training policies 2010-14 Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2015

Politiche della formazione; Strumenti europei di trasparenza; Validazione delle competenze

Il rapporto mostra chiari segni di progresso nei sistemi di Istruzione e formazione professionale (IEFP), ma stressa anche l'attenzione su quanto ancora si debba e si possa fare. In molti Paesi, il comunicato di Bruges del 2010 ha ispirato riforme sistemiche fondate su standard e curricula orientati a valorizzare i risultati dell'apprendimento. In molti casi, le riforme sono state attivate dal lavoro condotto sui quadri nazionali delle qualifiche. In altri Paesi, l'impatto principale del comunicato si riflette nel loro impegno sull'apprendistato, con problemi tuttavia nel garantire la qualità della formazione. Altri settori di forte implementazione sono stati: lo sviluppo di un quadro nazionale delle qualifiche (NQF), misure per ridurre l'abbandono precoce, e politiche per promuovere l'apprendimento permanente per gruppi di soggetti a rischio (caratterizzati, ad esempio, da scarse competenze di base o qualifiche insufficienti). Molto resta invece da fare sull'integrazione degli strumenti europei e, soprattutto, per migliorare l'utilizzo dei dati e delle informazioni sugli esiti occupazionali di coloro che provengono dall'IEFP.

CENSIS, UCSI

L'economia della disintermediazione digitale: dodicesimo rapporto sulla comunicazione

Milano, Angeli, c2015, 168 p.

ICT; Informazione e Comunicazione; Tecnologie dell'informazione

La dodicesima edizione del Rapporto sulla comunicazione prosegue il monitoraggio dei consumi dei media, misurati nella loro evoluzione dall'inizio degli anni 2000, e l'analisi delle trasformazioni avvenute nelle diete mediatiche degli italiani. Ricostruendo la mappa e la fenomenologia dei consumi, il Rapporto descrive la grande trasformazione che ha posto l'io-utente al centro del sistema, approfondendo i processi di costruzione multimediale dell'informazione personalizzata, la credibilità e la reputazione dei diversi mezzi, i valori simbolici associati ai nuovi *device* tecnologici, l'avvio del nuovo ciclo della economia della disintermediazione digitale.

Devastato Giovanni

Oltre la crisi: quali sfide per il welfare dei soggetti

Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 2012, 202 p.

Crisi economica; Politiche sociali; Welfare state

Nel volume si analizzano gli effetti e le implicazioni che l'attuale crisi – la più lunga dagli inizi del secolo scorso – sta producendo sull'intero assetto di protezione sociale a forte investimento pubblico. L'idea di fondo è che la crisi non abbia generato la fragilità e la debolezza del nostro sistema di servizi sociali, già prima inadeguato. Ne ha solo drammaticamente disvelato ed esasperato tutti i limiti e le insufficienze. La domanda, allora, diventa: bisogna adeguarsi a una deriva che rischia di cancellare un'infrastruttura essenziale di un sistema di cittadinanza inclusiva, oppure è possibile ridisegnare una nuova prospettiva per sostenere che “un altro welfare è possibile?” Le riforme audaci si fanno proprio nei periodi di crisi profonda non seguendo l'onda normalizzatrice ma cogliendo le sfide più acute e immaginando nuove traiettorie di pensiero a partire da quelle note, come “approccio dello sviluppo umano”, “paradigma centrato sulle capacità” o “welfare dei soggetti”.

Di Natali Lelia

La formazione delle competenze per una scuola di qualità

San Cesario di Lecce, Cavallino Pensa, 2012, 130 p.

Competenze; Qualità dell'educazione; Sistemi formativi

Complessità, problematicità e cambiamento sono termini ricorrenti nella rappresentazione della società in cui viviamo ed è sulla base della loro declinazione che le istituzioni sociali formulano le loro progettualità e le loro azioni, prima fra tutte la scuola. Ad essa, parte integrante e integrata di un più ampio “sistema formativo”, si riconosce la corresponsabilità della formazione delle nuove generazioni affinché queste diventino protagoniste di un futuro più rassicurante e più garantista nella fruizione delle risorse e nell’esercizio dei diritti umani, in condizione di effettiva sostenibilità. Il progetto è quello di una “formazione di qualità”, basata sull’assunzione di validi principi valoriali e sostenuta da corrette procedure didattiche, il cui livello di efficienza è garantito dalla maturazione delle competenze attraverso percorsi formativi personalizzati ispirati a criteri di scientificità.

Donati Pierpaolo (a cura di)

Famiglia risorsa della società

Bologna, il Mulino, 2012, 344 p.

Cambiamento sociale; Famiglia; Sociologia

Il volume ruota attorno ad una serie di interrogativi di particolare attualità sociologica: come cambia il ruolo e la funzione della famiglia; è ancora una risorsa per la persona e per la società? o invece un ostacolo all’emancipazione degli individui e all’avvento di una società più libera, egualitaria e felice? Il volume presenta i risultati di una ricerca sociologica condotta su un campione rappresentativo della popolazione residente in Italia, evidenziando, nel complesso, un processo di profonda morfogenesi a carico delle famiglie, una destrutturazione che non migliora la condizione esistenziale delle persone, ma spesso la peggiora: se la famiglia, pur articolata in modi diversi, viene depotenziata, gli individui diventano socialmente deboli, aumentando la loro richiesta di assistenza. In sintesi, la famiglia è e rimane la fonte primaria della società anche in condizioni di crescente globalizzazione.

EACEA, Eurydice, Cedefop

Tackling early leaving from education and training in Europe: strategies, policies and measures

Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2014

Abbandono scolastico; Formazione iniziale; Istruzione

Questo rapporto congiunto Eurydice/Cedefop accompagna, sostenendola, l'agenda Europa 2020 sulla riduzione dell'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione ed è un diretto follow-up della Raccomandazione del Consiglio del 2011 sulle politiche volte a contrastare l'abbandono scolastico precoce. Ha come obiettivo quello di sottolineare gli sforzi degli Stati membri e della Commissione europea in questo ambito attraverso il monitoraggio degli sviluppi nella progettazione e attuazione di strategie, politiche e misure per la lotta all'abbandono precoce e il sostegno all'apprendimento degli studenti. Numerosi aspetti chiave sono presi in esame nel rapporto: la raccolta dati e il monitoraggio, le strategie e le politiche contro l'abbandono precoce focalizzate su azioni di prevenzione, intervento e compensazione e sui gruppi ad alto rischio di abbandono precoce, il ruolo dell'orientamento scolastico e professionale, la governance e la cooperazione intersettoriale, l'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione professionale (ELVET).

EACEA, Eurydice

Adult education and training in Europe: widening access to learning opportunities

Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2015

Accesso alla formazione; Educazione degli adulti; Lifelong learning

Con una panoramica completa delle politiche e dei dati relativi alla rinnovata agenda europea per l'apprendimento degli adulti, il rapporto mira a sostenere lo scambio di politiche e di pratiche tra i Paesi. Il focus è sulle misure per garantire che i gruppi più vulnerabili di popolazione adulta, caratterizzati da scarse competenze di base o qualifiche insufficienti, abbiano adeguato accesso alle opportunità di apprendimento permanente. I sei capitoli del rapporto forniscono dati statistici di contesto in materia di istruzione e formazione degli adulti, delineano gli impegni di policy assunti a livello nazionale, i principali tipi di programmi sovvenzionati da risorse pubbliche, i percorsi previsti per facilitare l'apprendimento, le iniziative di sensibilizzazione ed i servizi di orientamento, così come le iniziative di finanziamento a target mirati. La relazione si basa principalmente sulle informazioni

raccolte attraverso la rete Eurydice nel 2014 e copre 35 sistemi educativi (Stati membri UE, più Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Turchia).

Eurofound

Labour migration in the EU: recent trends and policies

Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2014

Migrazione internazionale; Mobilità per il lavoro

Questo rapporto esamina il fenomeno della migrazione della forza lavoro tra i paesi dell'UE, ma anche all'interno dei territori nazionali. L'obiettivo è quello di fornire una panoramica dei modelli e dei trend di migrazione in UE, nonché una sintesi delle iniziative politiche e delle misure introdotte al fine di migliorare la mobilità interregionale e transfrontaliera dei lavoratori. Il rapporto si basa su una serie di fonti individuate a livello comunitario e nazionale e viene compilato, nello specifico, sulla base delle singole relazioni nazionali della rete di corrispondenti Eurofound, che coprono tutti i 28 paesi dell'UE più la Norvegia. Per alcuni paesi, i risultati sono integrati con informazioni desunte da interviste agli stakeholders nazionali.

European Commission

Education and training monitor: 2014

Luxembourg, Publications Office of the European Union, 2014

Educazione; Formazione professionale continua; Sistemi educativi

Giunto alla terza edizione annuale, l'Education and Training Monitor valuta l'evoluzione dei sistemi di istruzione e di formazione di tutta Europa, sulla base degli obiettivi fissati a livello europeo, così come considerando altri indicatori, studi e relazioni. Il Monitor prende in considerazione: gli investimenti in istruzione e le motivazioni che sottendono tali investimenti; i risultati dell'apprendimento in contesti educativi, misurati in qualifiche e competenze; le leve politiche che possono contribuire a migliorare i risultati dell'apprendimento per tutti e ad accrescere il ritorno degli investimenti in educazione. Il Monitor 2014 si compone di due volumi, di cui questo è il Volume I. Ventotto rapporti nazionali costituiscono il Volume II, disponibile on line sul sito http://ec.europa.eu/education/tools/et-monitor_en.htm

Fosti Giovanni, Notarnicola Elisabetta (a cura di)

Il welfare e la long term care in Europa: modelli istituzionali e percorsi degli utenti

Milano, EGEA, 2014

Assistenza alle persone non autonome; Politiche sociali; Welfare state

La sostenibilità dei sistemi di welfare, in Europa e in Italia, è oggetto di ampio dibattito. Il testo descrive gli assetti istituzionali, i sistemi di governance e l'allocazione delle risorse in Francia, Germania, Italia e Regno Unito. Le politiche per la non autosufficienza sono oggetto di un approfondimento specifico che rappresenta sia la dimensione macro delle policy e delle risorse, sia quella micro della progettazione dei servizi e dei percorsi degli utenti.

Galossi Emanuele e Teselli Anna (a cura di)

Le piccole e medie imprese al tempo della crisi: il ruolo della formazione continua

Roma, Ediesse, IRES, 2012, 221 p.

Crisi economica; Formazione professionale continua; Piccole e medie imprese

Le Piccole e Medie Imprese (PMI) rappresentano una componente centrale del tessuto economico europeo e, particolarmente, italiano. Per stare al passo dei cambiamenti richiesti dal mercato in termini di investimenti di qualità, specializzazione e modelli produttivi, la formazione continua può giocare un ruolo decisivo, apportando valore aggiunto al sistema produttivo delle PMI in Italia. Con un'analisi del quadro statistico e delle politiche di intervento sia a livello europeo che a livello nazionale, il volume ricostruisce le dinamiche che coinvolgono questo importante segmento produttivo delle PMI nel contesto della crisi economica globale; quindi, attraverso l'esame quanti-qualitativo degli stanziamenti messi a disposizione dal FAPI (Fondo Formazione PMI), per la formazione continua nel biennio 2010-11 (mirati espressamente alle aziende colpite dalla crisi a supporto dei lavoratori temporaneamente sospesi) pone in evidenza le caratteristiche peculiari degli interventi formativi svolti nonché la funzione che può assumere la formazione continua nei percorsi a sostegno del superamento delle crisi aziendali.

Gosetti Giorgio

Lavoro frammentato, rischio diffuso: lavoratori e prevenzione al tempo della flessibilità

Milano, F. Angeli, 2012, 272 p.

Cambiamento sociale; Sicurezza sul lavoro; Sociologia del lavoro e delle organizzazioni

Il volume propone una riflessione su alcuni assi portanti in materia di sicurezza sul lavoro, con riferimento ad un mondo del lavoro in divenire, profondamente cambiato, flessibilizzato, precarizzato. Il testo si focalizza sull'attività di prevenzione verso i rischi, vecchi e nuovi, presenti nei luoghi di lavoro. Infatti, viene presentato un percorso di ricerca che ha coinvolto gli operatori di un servizio che si occupa di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro. Una ricerca che ha voluto riflettere specificatamente su significato, ruolo e prospettive del fare prevenzione oggi, nel contesto delle dinamiche di cambiamento del lavoro, tuttora in atto.

ILO

World employment and social outlook: trends 2015

Geneva, ILO, 2015

Crisi economica; Disoccupazione giovanile; Politiche sociali

Il rapporto dell'ILO (International Labour Office), presenta una previsione di peggioramento dei livelli globali di disoccupazione e prende in esame i fattori di questa tendenza, come la persistenza della disuguaglianza e la diminuzione delle quote salariali. Analizza i motori della classe media in ascesa nel mondo sviluppato, nonché i rischi di conflitti sociali, in particolare in aree di elevata disoccupazione giovanile. Il rapporto espone i fattori caratterizzanti del mondo del lavoro, compresi l'invecchiamento della popolazione e il cambiamento nelle qualifiche richieste dai datori di lavoro. Secondo il rapporto, i giovani lavoratori tra i 15 e i 24 anni sono quelli maggiormente colpiti dalla crisi, con un tasso di disoccupazione globale di quasi il 13 per cento nel 2014 e un ulteriore incremento previsto per i prossimi anni.

Lunghini Giorgio

Conflitto crisi incertezza: la teoria economica dominante e le teorie alternative

Torino, Bollati Boringhieri, 2012, 132 p.

Crisi economica; Teoria economica

La massiccia disoccupazione odierna ed i bisogni sociali insoddisfatti costituiscono le più eloquenti smentite del principio di autoregolazione, secondo cui il mercato, lasciato a se stesso, è fattore di equilibrio. Uno dei

maggiori economisti italiani riparte dagli “eretici” che, prima e dopo i neoclassici, hanno formulato teorie alternative e recupera attraverso tre parole tuttora emblematiche – conflitto, crisi e incertezza – la riflessione critica di coloro che per primi le hanno poste al centro di un’analisi economica lungimirante e attualissima: Ricardo, Marx, Keynes e Sraffa. Senza di loro, infatti, sostiene l’autore, continueremmo a credere che la crisi sia soltanto un perturbamento casuale, e che conoscenza storica e dimensione politica interferiscano come elementi spuri nella purezza delle cifre.

Mannucci Andrea; prefazione di Ilaria Lotti, Giuseppe Petrini

Lavorare con le diversità: l’educatore fra professionalità, motivazione, intelligenze

Roma, Aracne, 2012, 285 p.

Disabilità; Educatori

Il volume delinea le figure dell’educatore e dell’educatrice professionale, il cui ruolo è determinante e particolarmente significativo, in una realtà sociale nella quale la dimensione della diversità si va sempre più definendo in termini di “emergenza” educativa. Si parte affrontando la nascita di queste nuove figure, la loro formazione e il contesto territoriale in cui lavorano, per arrivare a descrivere metodologie, criticità, prospettive e servizi in cui possono trovare una precisa collocazione grazie a numerose e innovative strategie che devono essere in grado di rispondere alle infinite richieste di sempre crescenti e diversi bisogni. In appendice le leggi più significative in merito, funzionali alla comprensione della realtà sociale ed educativa che si è andata definendo in questi ultimi decenni.

OECD

Skills for social progress: the power of social and emotional skills
Paris, OECD, 2015

Competenze chiave; Educazione; Sviluppo sociale

I bambini di oggi hanno bisogno di acquisire un set equilibrato di capacità cognitive, sociali ed emotive per riuscire nella vita moderna. La loro capacità di raggiungere gli obiettivi, lavorare efficacemente con gli altri e gestire le emozioni sarà essenziale per affrontare le sfide del XXI secolo. Questo rapporto presenta una sintesi del lavoro di analisi dell’OCSE sul ruolo delle competenze socio-emotive

e propone strategie per accrescerle. Vengono analizzati gli effetti di tali skills in termini di benessere individuale e progresso sociale, con riferimento agli ambiti più diversi della vita: l'istruzione, il lavoro, la salute, la vita familiare, l'impegno civico e la soddisfazione di vita. La relazione esamina come i responsabili politici, le scuole e le famiglie possano facilitare lo sviluppo delle competenze socio-emotive attraverso programmi di intervento, l'insegnamento e le pratiche genitoriali; le raccomandazioni non si limitano soltanto ad individuare le vie più promettenti per promuovere le competenze socio-emotive ma mostrano anche che tali skills possono essere misurate significativamente entro i confini culturali e linguistici.

Pastore Serafina

Lavoro e apprendimento: intersezioni didattiche

Milano, Guerini scientifica, 2012, 167 p.

Contesti dell'apprendimento; Didattica; Formazione sul lavoro

La ridefinizione del concetto di lavoro a livello politico, economico e sociale investe il modo di intendere e praticare la formazione. Nel rileggere criticamente i cambiamenti e le attuali tendenze del mondo della formazione, il testo, a partire da una ricognizione delle principali teorie e dei modelli operativi elaborati, analizza i punti di intersezione tra lavoro e apprendimento (apprendimento per il lavoro, apprendimento al lavoro e apprendimento attraverso il lavoro) e tenta di individuare e definire i margini di riflessione per la ricerca didattica (lavoro come luogo, occasione e strumento di apprendimento).

Pedersini Roberto, Regini Marino; International Labour Office

Coping with the crisis in Italy: employment relations and social dialogue amidst the recession

Geneva, ILO, 2013

Crisi economica; Dialogo sociale; Relazioni di lavoro

Lo studio mostra che le risposte iniziali alla crisi economica in Italia sono state progettate con la partecipazione delle parti sociali e focalizzate sul sostegno alle piccole e medie imprese (PMI). A livello locale, un accordo è stato concluso tra il Governo e le amministrazioni regionali per rafforzare l'istituto della Cassa integrazione guadagni (CIG), un fondo speciale pubblico utilizzato per proteggere il reddito dei lavoratori in situazioni di crisi per l'a-

zienda. Gli autori sostengono che i provvedimenti messi in campo sono riusciti a salvaguardare l'occupazione, dimostrando la validità della concertazione sociale come strumento per fronteggiare le sfide economico-sociali.

Regione Umbria

La valutazione degli aiuti alle imprese della Regione Umbria per le attività di ricerca e sviluppo

Perugia, Centro stampa Giunta regionale Umbria, 2012, 266 p.

Aiuti economici; Sviluppo delle imprese; Valutazione delle politiche

In questo studio vengono presentati i risultati della valutazione degli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo pre-competitivo con l'analisi dei risultati, degli studi di caso e la valutazione dell'impatto con il metodo contro-fattuale. Questo tema è da tempo al centro delle politiche regionali: le imprese che fanno ricerca e sviluppo, infatti, rappresentano l'eccellenza del panorama produttivo regionale e generano ricchezza non solo per sé ma anche per il resto della collettività locale. Quindi lo sforzo di mantenere elevato il tasso di innovatività anche in periodo di crisi va seguito con la massima attenzione e supportato dall'intervento pubblico, se non si vuole arretrare rispetto ad altri territori ed economie del Paese.

Rolla Giancarlo

La tutela dei diritti costituzionali

Roma, Carocci, 2012, 184 p.

Costituzione; Diritti umani

Il volume analizza le principali tecniche di riconoscimento e di tutela dei diritti fondamentali offerte dalle più rilevanti esperienze comparate; tenta, inoltre, di delineare una classificazione dei sistemi di giustizia costituzionale basata sui procedimenti di accesso ai tribunali a garanzia dei diritti fondamentali. Ai fini di una più corretta comparazione delle esperienze, si delineano due prototipi di riferimento per l'area latino americana ed europea, rappresentati rispettivamente dall'esperienza storica del ricorso di amparo in Messico e dai ricorsi per violazione dei diritti vigenti in Svizzera, in Baviera e nella Seconda Repubblica spagnola. Le esperienze principali vengono classificate all'interno di una fondamentale distinzione tra strumenti settoriali e generali di tutela dei diritti innanzi ai tribunali costituzionali.

Sartori Riccardo, Rappagliosi Cristina Maria

Orientamento formazione e lavoro: dalla psicologia alle organizzazioni

Milano, LED, 2012, 246 p.

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni; Sociologia del lavoro e delle organizzazioni

Orientamento, formazione, lavoro e organizzazioni rappresentano al tempo stesso ambiti applicativi della psicologia scientifica (del lavoro e delle organizzazioni), nonché strumenti e mezzi per l'autorealizzazione personale. Il volume si apre con una ricostruzione storica della psicologia. Quindi, avvalendosi di un'esperienza ultradecennale in ambito sia scientifico che applicativo, gli autori presentano i risultati di alcune ricerche ed interventi che risulta possibile attuare nei campi dell'orientamento (scolastico e professionale), della formazione (aziendale), del lavoro e delle organizzazioni (per quanto riguarda, in particolare, clima e *diversity management*). Si mostra così come sia possibile passare dal piano teorico dei modelli di spiegazione del comportamento umano a quello applicativo, dove i modelli e le teorie messi a punto dalla psicologia scientifica non solo vengono applicati nelle organizzazioni, ma sono essi stessi generati dall'interazione tra psicologia e contesti organizzativi e dalle prassi di ricerca-intervento.

Scichilone Giorgio E. M. (a cura di)

L'era globale: linguaggi, paradigmi, culture politiche

Milano, F. Angeli, 2012, 191 p.

Globalizzazione; Società; Sociologia

Il volume propone un'indagine articolata su alcuni aspetti della globalizzazione con contributi di taglio multidisciplinare che hanno approcci, competenze e metodologie differenti. Dalla concettualizzazione storiografica della globalizzazione, dal tema della crisi della sovranità tradizionale alle nuove forme politiche in via di definizione, dalla guerra e dal multilateralismo ai diritti umani, dalle discriminazioni sociali agli aspetti economici e a quelli linguistici, vengono indicate al lettore prospettive e scenari di una svolta epocale, un fenomeno storico, culturale e politico nel quale siamo immersi e che stiamo vivendo, come individui, comunità politiche e genere umano.

Steiner Philippe

Introduzione alla sociologia economica

Bologna, il Mulino, 2012, 143 p.

Relazioni economiche; Sociologia del lavoro e delle organizzazioni

Alla base della “nuova sociologia economica” illustrata nel volume è l’idea di una costruzione sociale delle relazioni economiche. Tale assunto spiega come i rapporti sociali (familiari, di amicizia, professionali) condizionino la ricerca di un lavoro, o perché alcune reti etniche siano più efficienti di altre nel creare un’impresa. L’analisi delle reti sociali in particolare consente di capire meglio il funzionamento di alcuni mercati (finanziari, del lavoro, industriali).

Unità italiana di Eurydice

The Italian education system

Firenze, Unità italiana di Eurydice, [2014]

Istruzione; Sistemi educativi; Sistemi formativi

In occasione del Semestre di Presidenza italiana dell’UE, l’unità italiana di Eurydice dedica questo “Quaderno” alla descrizione dell’organizzazione del sistema educativo italiano in lingua inglese. La pubblicazione offre una descrizione dell’organizzazione, della governance e dei vari livelli di istruzione del sistema educativo italiano: dalla scuola dell’infanzia all’istruzione superiore, compresa l’istruzione degli adulti.

Unità italiana di Eurydice

Il sistema educativo italiano

Firenze, Unità italiana di Eurydice, [2013]

Istruzione; Sistemi educativi; Sistemi formativi

Il Quaderno offre una guida al sistema educativo italiano; in particolare, attraverso la descrizione dei singoli livelli di istruzione, fornisce informazioni sull’organizzazione e la gestione del sistema stesso. Un capitolo a parte è dedicato all’istruzione degli adulti, una tematica di attualità considerando che l’aumento della partecipazione degli adulti all’apprendimento permanente risulta tra gli obiettivi della strategia europea “ET2020”. Fonte primaria dei dati è Eurypedia, una sorta di enciclopedia online che dal 2011 costituisce uno strumento di consultazione importante per conoscere e studiare i sistemi educativi europei dei paesi appartenenti al nuovo programma comunitario Erasmus+.

Unione europea, Commissione europea [traduzione in Italiano a cura dell'ISFOL]

La Referenziazione dei livelli nazionali delle qualificazioni all'EQF: aggiornamento 2013

Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2014, 76 p.

EQF; Strumenti europei di trasparenza

La Nota 5 EQF prospetta idee e consigli ai soggetti politici e agli esperti coinvolti nei processi nazionali di referenziazione EQF, su come tale processo può essere organizzato e su come possano essere presentati i suoi risultati in modo dimostrabile, chiaro e sostenibile. Il documento si basa sul dibattito risultato in seno all'Advisory Group EQF e sulle esperienze dei processi di referenziazione nazionali finora svolti.

Unione europea, Commissione europea [traduzione in Italiano a cura dell'ISFOL]

Usare i risultati dell'apprendimento

Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2014, 52 p.

EQF; Risultati dell'apprendimento; Strumenti europei di trasparenza

La Nota EQF 4 si basa sul dibattito sviluppatosi in seno all'EQF Advisory Group e al suo sottogruppo, Learning Outcomes Group. Il documento esamina in maniera sistematica come l'approccio per risultati dell'apprendimento sia utilizzato con varie finalità: definire standard occupazionali ed educativi, singole qualificazioni, curricula e programmi, specifiche di valutazione e livelli delle qualificazioni. La nota non mira a definire un approccio unico ai risultati dell'apprendimento, ma cerca di proporre idee e consigli ai responsabili politici e agli esperti che stanno definendo e utilizzando i risultati dell'apprendimento con varie finalità.

Unione europea, Commissione europea [traduzione in Italiano a cura dell'ISFOL]

Il valore aggiunto dei quadri nazionali delle qualificazioni nell'attuazione dell'EQF

Lussemburgo, Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2014, 36 p.

EQF; Strumenti europei di trasparenza

La Nota EQF 2 propone di supportare la progettazione e l'attuazione dei quadri nazionali delle qualificazioni (QNQ) come strumenti per l'applicazione dell'EQF a livello nazionale.

Vuillermoz Riccardo

Vademecum sulla disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti di stato

S.l.: s.n., 2014

Aiuti economici; Unione europea

La disciplina UE degli aiuti di stato, di cui agli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE), presenta aspetti non sempre chiari e di facile applicazione. In particolare, risulta problematica, di volta in volta, l'applicazione di nuove disposizioni che ampliano o limitano la possibilità di concedere contributi. Le Camere di commercio del Piemonte, da sempre attente agli interventi di promozione e sostegno dei settori produttivi, in collaborazione con l'Istituto Universitario di Studi Europei di Torino, hanno inteso fornire risposte precise alle questioni introdotte dal quadro normativo di riferimento sugli aiuti di stato con questa guida operativa, utile sia alle pubbliche amministrazioni che erogano aiuti, sia alle imprese potenzialmente beneficiarie di queste risorse.